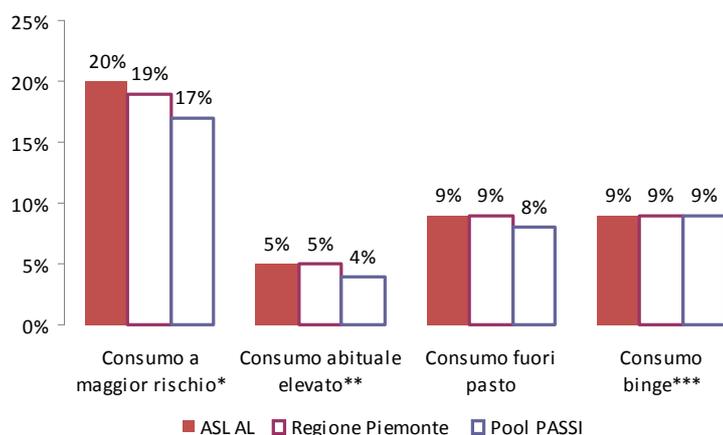




Il consumo di ALCOL nella ASL AL: i dati 2010-13 del sistema di sorveglianza PASSI

Consumo alcolico a maggior rischio (ultimi 30 giorni)



*consumo abituale elevato e/o bevitore fuori pasto e/o bevitore *binge*.
 ** più di 2 unità alcoliche in media al giorno per gli uomini e più di 1 per le donne
 *** chi negli ultimi 30 giorni ha consumato almeno una volta in una singola occasione 5 o più unità alcoliche (uomini) e 4 o più unità alcoliche (donne)

Consumi di alcol

Nella ASL AL, sei intervistati su dieci dichiarano di essere bevitori, ossia di aver consumato negli ultimi 30 giorni almeno un'unità di bevanda alcolica¹.

Il consumo di alcol è più diffuso tra gli uomini, nelle fasce di età più giovani, nelle persone con alto livello di istruzione e nessuna difficoltà economica.

Un intervistato su cinque può essere classificabile come consumatore di alcol a maggior rischio o perché fa un consumo abituale elevato (5%) o perché bevitore fuori pasto (9%) o perché bevitore *binge* (9%) oppure per una combinazione di queste tre modalità.

Il consumo di alcol a maggior rischio è più diffuso nella fascia di età 18-24 anni (43%), nel genere maschile (23% vs.16%), nei soggetti con titolo di studio elevato (23% dei laureati) e nelle persone che presentano molte difficoltà economiche (29%).

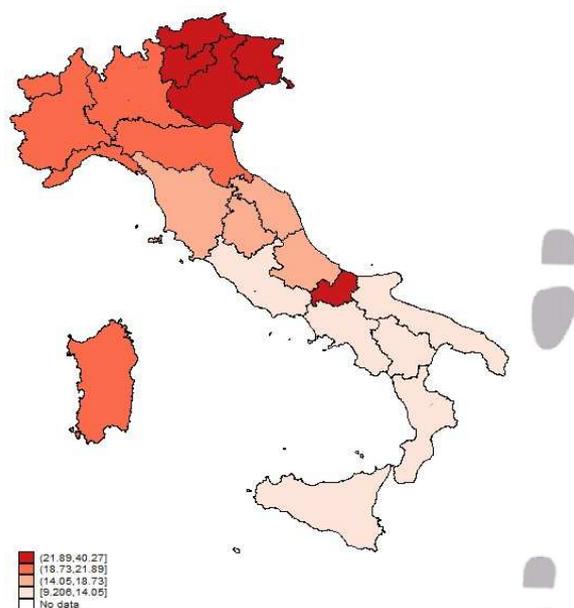
Nello stesso periodo temporale 2010-13, nella Regione Piemonte la percentuale di bevitori a maggior rischio è del 19 %, mentre nel Pool di ASL la percentuale è del 17%.

L'atteggiamento degli operatori sanitari

L'attenzione degli operatori sanitari nei confronti dell'abuso alcolico, appare ancora scarsa: nella ASL AL, un intervistato su sei riferisce che un operatore sanitario si è informato sul consumo di alcol e solo il 5% dei bevitori a maggior rischio riferisce di aver ricevuto il consiglio di bere meno.

Attenzione degli operatori sanitari (ultimi 12 mesi)	ASL AL	Regione Piemonte	Pool PASSI
Persone cui un medico o un operatore sanitario ha chiesto se bevono*	16%	17%	15%
Consumatori a maggior rischio che hanno ricevuto il consiglio di bere meno**	5%	6%	6%

* il denominatore comprende coloro che dichiarano di essere stati da un medico o altro operatore sanitario negli ultimi 12 mesi.
 **il denominatore comprende tutti i consumatori a maggior rischio, anche quelli a cui un medico o altro operatore sanitario negli ultimi 12 mesi non ha chiesto se bevono



Consumo di alcol a maggior rischio Pool di Asl, PASSI 2010-13 (%)

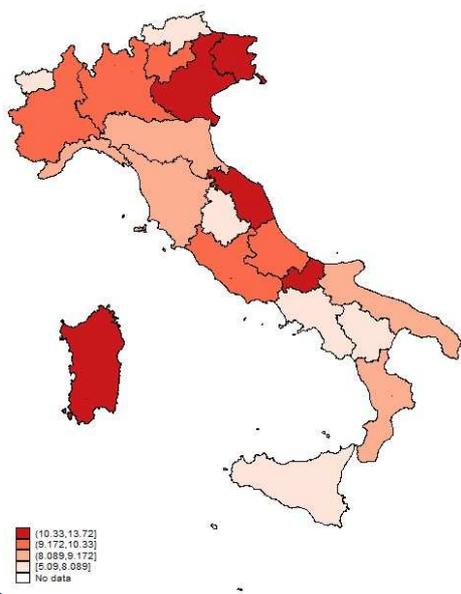
¹ L'unità alcolica corrisponde a una lattina di birra, un bicchiere di vino o un bicchierino di liquore.

Alcol e guida

Secondo i dati 2010-13 del sistema di sorveglianza PASSI relativi alla ASL AL, tra i bevitori di 18-69 anni che hanno guidato l'auto/moto negli ultimi 12 mesi, l'8% dichiara di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol, cioè dopo avere bevuto nell'ora precedente almeno due unità alcoliche.

La guida sotto l'effetto dell'alcol è un comportamento riferito più spesso dagli uomini rispetto alle donne (10% vs. 4%) senza differenze significative per età, livello di istruzione o reddito.

Nello stesso periodo, la percentuale di intervistati che dichiara di aver guidato sotto effetto dell'alcol è del 10% nella Regione Piemonte e del 9% nel Pool di ASL.



Guida sotto l'effetto dell'alcol tra i bevitori 18-69 anni che hanno guidato l'auto/moto negli ultimi 12 mesi
Pool di Asl, PASSI 2010-13 (%)

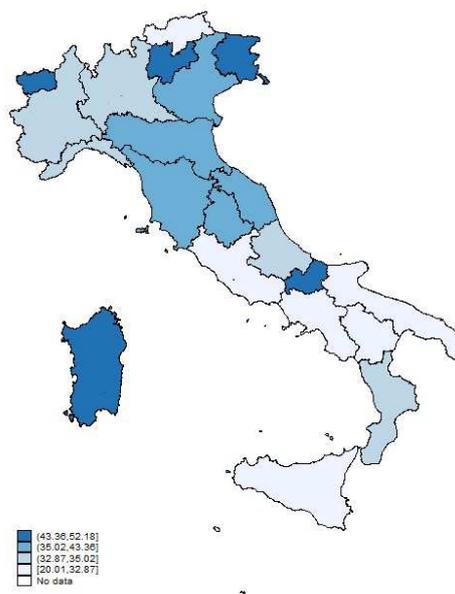
Controlli delle Forze dell'Ordine e ricorso all'etilotest

Il 38% degli intervistati riferisce di aver avuto negli ultimi 12 mesi almeno un controllo da parte delle Forze dell'Ordine ed in media 2 volte.

Nello stesso periodo, la percentuale di persone fermate dalle Forze dell'Ordine è del 33% nella Regione Piemonte e del 34% nel Pool di ASL.

Tra i guidatori fermati, il 16% riferisce di essere stato sottoposto anche all'etilotest, rispetto al 14% in Regione Piemonte e all'11% nel Pool di ASL.

Nella nostra ASL la percentuale dei controlli con etilotest è più alta nelle fasce di età più giovani: si passa dal 22% dei 18-24enni al 16% dei 50-69enni.



Controllo da parte delle Forze dell'Ordine negli ultimi 12 mesi
Pool di Asl, PASSI 2010-13 (%)

Conclusioni

La maggior parte degli intervistati nella ASL AL dichiara di consumare regolarmente bevande alcoliche. Un quinto degli adulti dichiara di avere abitudini di consumo considerate a rischio per quantità o modalità di assunzione. I dati evidenziano uno scarso interesse dei medici e degli altri operatori sanitari rispetto al consumo di alcol dei propri assistiti: solo pochi bevitori a rischio riferiscono di aver ricevuto dal proprio medico un consiglio di bere meno.

La guida sotto l'effetto dell'alcol è un problema diffuso: circa un guidatore non astemio su dieci ha un comportamento a rischio. Più di un terzo degli intervistati riferisce di essere stato fermato dalle Forze dell'Ordine; l'utilizzo dell'etilotest, strumento di provata efficacia nella riduzione della mortalità da incidente stradale, risulta più diffuso nella nostra ASL rispetto alla regione Piemonte e al pool di ASL.

Che cos'è il sistema di sorveglianza Passi?

PASSI (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle ASL, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per ASL) con un questionario standardizzato. I dati sono trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. Nella ASL AL, nel quadriennio 2010-2013, sono state effettuate 1355 interviste. Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi.

A cura del **Gruppo tecnico PASSI ASL AL**: E. Bagna, S. Baiardi, A. Bellasio, I. Bevilacqua, M.A. Brezzi, F. Casalone, M. D'Angelo, M. De Angeli, C. Fiori, F. Fossati, P. Gamalero, E. Guerci, D. Lomolino, T. Marengo, D. Novelli, R. Oleandro, O. Panizza, R. Prosperi, A. Rizzo, B. Rondano, E. Simonelli, G. Solia, D. Tiberti, E. Trani